



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE ED URBANE, LE
INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI**

DIREZIONE GENERALE PER LA REGOLAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI E LA VIGILANZA SULLE GRANDI OPERE

- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO** l’articolo 37 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93 recante “Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93, recante riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell’articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;”
- VISTO** il decreto 31 dicembre 2021 del Ministro dell’economia e delle finanze di ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022 – 2024;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025;”
- VISTO** l’articolo 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha assunto la denominazione di “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;

- VISTO** il decreto ministeriale 30 novembre 2021, n. 481 di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190;
- VISTA** la direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l'attività amministrativa e la gestione D.M n. 2 del 9 gennaio 2023, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2023 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;
- VISTA** la direttiva dipartimentale del 19 gennaio 2023, n. 1 con la quale sono stati assegnati ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali e dei Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, gli obiettivi strategici e operativi nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;
- VISTE** le risorse finanziarie di competenza dei Centri di costo di riferimento del Dipartimento per le opere pubbliche, le risorse umane e strumentali iscritte per gli anni 2023-2025 nello stato di previsione di bilancio del Ministero nell'ambito dei Centri di responsabilità n. 2, n. 3 e n. 6;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 settembre 2020, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 2020, fog. 3343, con il quale alla dott.ssa Loredana Cappelloni, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della "Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere" incardinata nell'ambito del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative ed urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la direttiva del Direttore Generale n. 1 del 24.01.2023 con il quale il Direttore generale ha attribuito ai dirigenti di secondo livello gli obiettivi da perseguire nell'anno e le connesse risorse finanziarie, umane e strumentali;
- VISTA** la nota n. 2290 del 29 gennaio 2023, con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato la presa d'atto della Direttiva direttoriale n. 1 del 24 gennaio 2023;
- CONSIDERATO** che, in data 24 gennaio 2023, è terminato l'incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, affidato alla Dr.ssa Ilaria Bramezza;
- CONSIDERATO** che con decreto del Presidente della Repubblica del 20 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti il 2 febbraio 2023, al n. 290, al dott. Calogero Mauceri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, a decorrere dalla data del 25 gennaio 2023;
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti n. 12 del 24 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti il 2 febbraio 2023 al n. 289, che attribuisce al dott. Calogero Mauceri gli obiettivi connessi all'incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali;
- VISTA** la nota n. 2226 del 26 gennaio 2023, con la quale l'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato la presa d'atto della Direttiva dipartimentale n. 1 del 19 gennaio 2023 e segnalato che i capitoli 1018, 1223 e 7195 non risultano affidati ad alcuna Direzione generale;

- VISTA** la direttiva dipartimentale n. 3 del 2 febbraio 2023 con la quale il Capo del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, ha confermato la direttiva dipartimentale n. 1 del 19 gennaio 2023;
- VISTA** la direttiva direttoriale n. 2 del 7 febbraio 2023 con la quale il Direttore generale per la regolazione dei contratti pubblici e la sorveglianza delle grandi opere ha confermato direttiva direttoriale n. 1 del 24 gennaio 2023 obiettivi 2023 e delegato la gestione del cap. 7006 per l'anno 2023;
- VISTO** il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, e, in particolare, l'articolo 26, che, al comma 1, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, prevede che lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 luglio 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzi aggiornati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 26 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3 dello stesso articolo. I maggiori importi derivanti dall'applicazione di detti prezzi, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella misura del 90 per cento nei limiti delle risorse di cui al quarto e quinto periodo del medesimo comma 1;
- VISTO** altresì, il comma 4, lettera b), del citato articolo 26, ai sensi del quale, in caso di insufficienza delle risorse indicate al comma 1 del medesimo articolo 26, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, del Piano nazionale per gli investimenti complementari ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ai relativi oneri si provvede *“a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come incrementate dal comma 5, lettera b), del presente articolo, nonché dall'articolo 25, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e dall'articolo 23, comma 2, lettera b), del decreto-legge n. 21 del 2022 secondo le modalità previste di cui all'articolo 1-septies, comma 8, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 73 del 2021”*;
- CONSIDERATO** che, per quanto sopra, la dotazione complessiva del Fondo di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del citato decreto-legge n. 73 del 2021 e s.m.i., destinata alle finalità di cui all'articolo 26, comma 4, lett.b), del citato decreto-legge n. 50 del 2022 e s.m.i., risulta pari ad euro 770 milioni per l'anno 2022;
- CONSIDERATO** che, per i fini di cui al comma 8 del decreto-legge n. 73/2021 e s.m.i., il Ministero dell'economia e delle finanze ha istituito apposito capitolo di spesa (7006) nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – CDR 2-assegnato alla Direzione generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, a seguito della nota n. 11198 in data 15 settembre 2021 del Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali, con integrazione della Direttiva del medesimo Capo Dipartimento n. 74 del 30 giugno 2021;
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 27 luglio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 23 agosto 2022, n. 196, che disciplina le modalità di accesso al Fondo di cui all'articolo 1- septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, e s.m.i., in relazione agli interventi di cui all'articolo

26, comma 4, lettera b), del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, e s.m.i., con riferimento ai SAL dei lavori eseguiti nel periodo 1° gennaio 2022 – 31 luglio 2022, garantendo la parità di accesso per le piccole, medie e grandi imprese di costruzione e la proporzionalità per gli aventi diritto nell'assegnazione delle risorse;

VISTO il decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 e s.m.i. recante “Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina”, ed in particolare l’art. 23, comma 1, che prevede, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dagli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione, che il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in relazione alle domande di accesso al Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'articolo 1-septies, comma 8, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, può riconoscere, nel limite complessivo del 50 per cento delle risorse del medesimo Fondo e nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle istanze di compensazione, un'anticipazione pari al 50 per cento dell'importo richiesto in favore dei soggetti di cui al comma 7 del medesimo articolo 1-septies;

VISTA la risoluzione n. 39/E dell’Agenzia delle entrate del 19 luglio 2022 concernente chiarimenti riguardo all’applicazione dell’IVA, ai sensi del d.P.R. n. 633/1972, secondo cui, in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la l’adeguamento prezzi ai sensi dell’art. 26 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 sono da configurarsi quali <<“mere” movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall’ambito applicativo dell’IVA, ai sensi del citato articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972, che prevede la non rilevanza all’IVA delle “cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro”>>;

VISTE le richieste di ammissione al fondo presentate entro il 31 agosto 2022 dalle stazioni appaltanti utilizzando la piattaforma raggiungibile al link <https://adeguamentoprezziart26b.mit.gov.it> come previsto dall’art. 2, comma 2, del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 27 luglio 2022;

RITENUTO, quindi, nelle more dello svolgimento dell'attività istruttoria ai sensi dell’art. 23, comma 1, del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21 e s.m.i., di dover procedere all’impegno e al contestuale pagamento del 50 per cento dell’importo indicato in ciascuna istanza, a valere sul capitolo 7006 “*Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi alcuni materiali da costruzione*”, piano gestionale 2, del bilancio di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per l’esercizio finanziario 2022, in favore delle SS.AA. indicate negli allegati 1 e 2 del presente decreto;

VISTO, altresì, l’articolo 1, comma 1 lett. d), del decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022, con il quale il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha assunto la denominazione di Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

A TERMINI della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

DECRETA

ARTICOLO 1

Ai sensi dell’art. 26, comma 4 lett. b), del D.L. n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91, di impegnare e contestualmente di trasferire, mediante ordine di pagare ad impegno contemporaneo multiplo, a valere sul Capitolo 7006 “*Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi alcuni materiali da costruzione*”, Piano gestionale 2, Missione 14 “*Infrastrutture pubbliche e logistica*”, Programma 10 “*Opere strategiche, edilizia statale e interventi speciali e per pubbliche calamità*”, Azione 3 “*Interventi di edilizia pubblica e riqualificazione del territorio*”, Ragioneria 850, C.d.R. 2, del bilancio di previsione di questo Ministero - esercizio finanziario 2022, l’acconto pari al 50 per cento

dell'importo in favore delle stazioni appaltanti riportate nell'Allegato n. 1 (stazioni appaltanti con conto Tesoreria) per un importo di € 419.563,62, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alle lavorazioni eseguite nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 luglio 2022.

IL DIRIGENTE

Allegato 1

N.	SOGGETTI BENEFICIARI	PROV.	C.F.	IMPORTO €	ACCONTO 50% €	CONTO TESORERIA
1	COMUNE DI CORINALDO	AN	00106410426	€ 35.367,73	€ 17.683,86	0184111
2	COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE	MC	00119580439	€ 57.524,77	€ 28.762,38	0067456
3	COMUNE DI BELLUNO	BL	00132550252	€ 193.560,58	€ 96.780,29	0061770
4	COMUNE DI TAVERNA	CZ	00108070798	€ 49.709,94	€ 24.854,97	0305103
5	COMUNE DI SAN COLOMBANO CERTENOLI	GE	82002530101	€ 3.502,88	€ 1.751,44	0302361
6	Comune di Squinzano	LE	80001050758	€ 74.350,82	€ 37.175,41	0068647
7	COMUNE DI CARPI	MO	00184280360	€ 187.262,22	€ 93.631,11	0062315
8	COMUNE DI PIOLTELLO	MI	83501410159	€ 141.977,97	€ 70.988,99	0061580
9	COMUNE DI MARSCIANO	PG	00312450547	€ 13.608,82	€ 6.804,41	0067316
10	COMUNE DI SAVA	TA	80009650732	€ 49.489,24	€ 24.744,62	0068736
11	COMUNE DI BISCEGLIE	BT	83001630728	€ 32.772,28	€ 16.386,14	0063774